

CURIOSITÀ

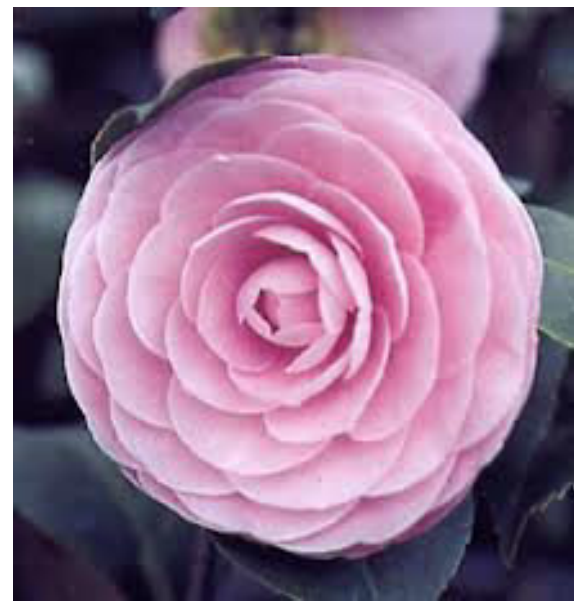
Il nome “*camelia*” evoca sicuramente – nella mente di molti – il ricordo della Marguerite Gautier de «**LA SIGNORA DELLE CAMELIE**» di A. Dumas, la quale riusciva a sopportare soltanto questo fiore perché gli altri la facevano tossire.

A pochi, probabilmente, fa venire in mente il nome del Fratello gesuita Joseph Georg Kamel, botanico e missionario, nato nel 1661 a Brno (Rep. Ceca) e morto nel 17096 nelle Filippine.

Eppure il nome “*camelia*” vuole proprio onorare il lavoro di questo straordinario botanico che, nel suo peregrinare missionario, scoprì un albero che chiamò “tè giapponese”. Fu il famoso naturalista svedese Carl von Linné (1707-1778) che cambiò il nome in “*camellia japonica*” proprio in onore del fratello gesuita.

Oggi la camelia è un fiore molto ricercato che i coltivatori sono riusciti ad ottenere in ottantadue colori diversi.

Antonino Lo Nardo



Due esemplari di “camelie”